



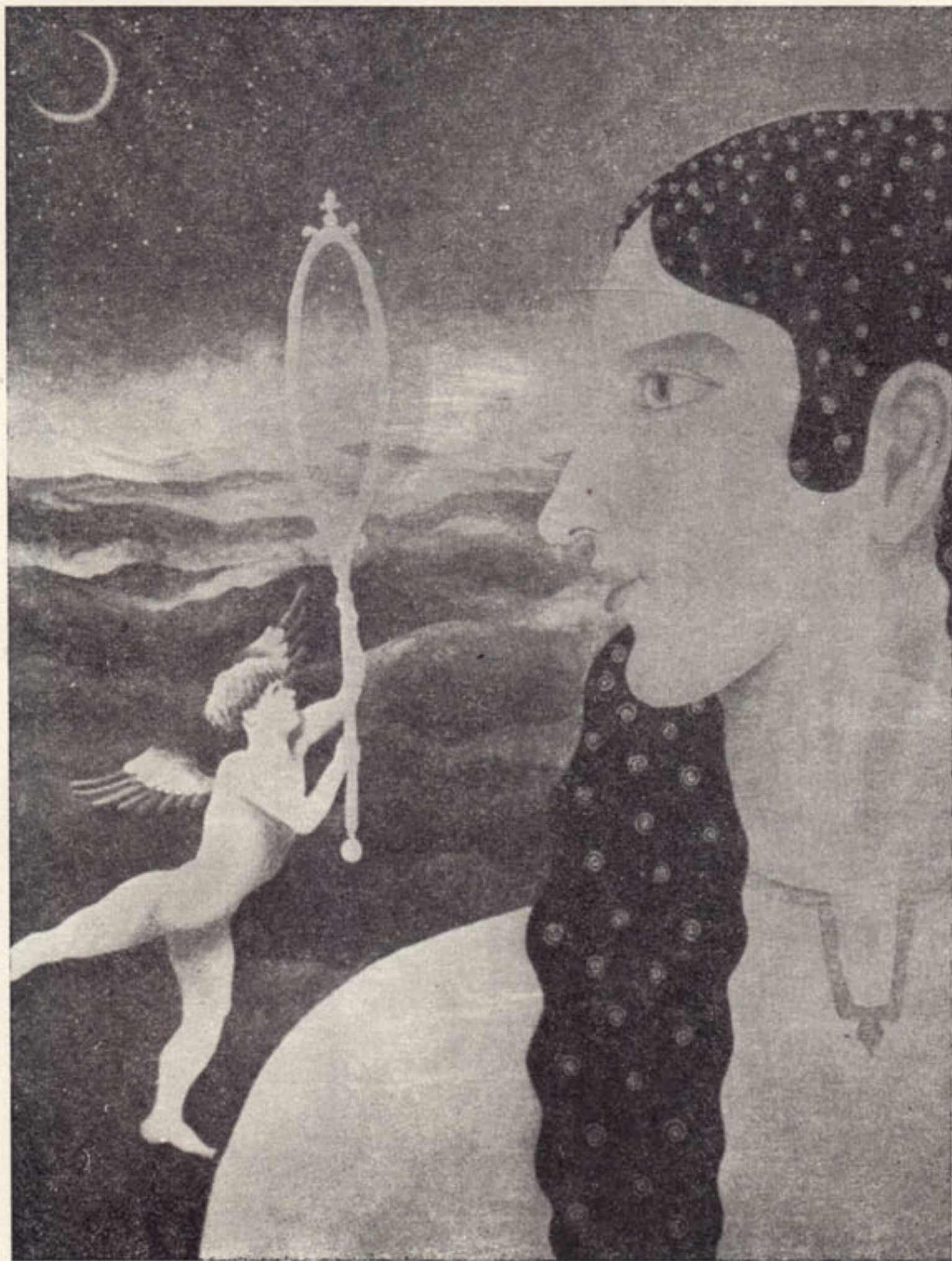
Esposizione

CESARE MALAGODI

dal 25 giugno al 15 luglio 1983

GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA « LA TORRE »  
41012 CARPI (MO) - Piazza Martiri, 58 - Tel. (059) 68.88.42





## CESARE MALAGODI

Vorrei che il visitatore di questa mostra non fosse distratto e si soffermasse sul carattere di quanto esibisce.

E' un'abitudine prestare attenzione prima di tutto al nome dell'autore. La notorietà è infatti il risultato di un impegno protratto nel tempo; questo però non è di per sé garanzia di serietà di intenti, nè tantomeno di validità dell'opera proposta. Dietro certa risonanza della firma, non è raro rilevare una qualità poco convincente, a volte addirittura tale da far sospettare grosse ipoteche sulla reale consistenza della personalità artistica che pure con qualche pompa si presenta.

Le mistificazioni in arte sono tutt'altro che infrequenti; anzi, v'è una tendenza oggi ad elegerle a sistema, sovvertendo il rapporto naturale di causa ed effetto, costruendo cioè la fama di artisti indipendentemente dalla tangibilità dei loro meriti, a dispetto di chi davvero ne avrebbe, ma non può fruire di mezzi e di appoggi efficaci e potenti.

Se anche il nome di Cesare Malagodi non gli dice nulla, vorrei che chi visita la sua personale carpigiana indugiasse a considerare i suoi lavori e che raccogliesse direttamente da essi i tratti notevoli di una fisionomia d'artista.



A questo giovane di ventinove anni, non assistito fin qui da quel pizzico di fortuna da cui dipende in parte l'affermazione di un artista, personalmente io riconosco doti spiccate di intelligenza e d'arguzia, unitamente ad una palese capacità manuale, compita e raffinata. Non potendo vantare dal mio canto un prestigio fra chi scrive d'arte e quindi autorevolezza, non ho altro credito da prestare a Malagodi che quello di confermare qui, in tutta semplicità, la mia risposta immediatamente positiva al prodotto del suo fare artistico, e di ribadire la convinzione che giudizi critici di maggior conto del mio non tarderanno a venirgli.

Artisti si nasce, pittori si diventa. Ciò s'attaglia a Cesare Malagodi che ha sentito fin da ragazzo un forte richiamo per il segno e il colore ed è diventato lavorando un professionista del pennello, grazie allo spirito con cui s'è dedicato ad acquisire e a perfezionare questi strumenti d'espressione. Oggi egli è un grafico ed un pittore di classe, per una spontanea, autentica ricerca visiva condotta al di fuori delle gabbie allettanti di tendenze e correnti e diretta al conseguimento di un proprio modo d'esprimersi, vera ragione plausibile per mettersi in arte.

Fin dall'inizio s'è interessato ai materiali; ne ha tenuto conto e da essi s'è fatto suggerire come procedere all'impaginazione delle sue immagini. Ha lavorato su carta ad acquerello, vedendo acutamente una possibilità di dialogo fra stesure di cromie trasparenti e la luce bianca intorno. Ha operato su cartone a tempera, adeguando alla ruvidezza della superficie trattata la densità di una pittura coprente, opponendo un'esattezza quasi da miniaturista, alla rozzezza e povertà del materiale. Ha dipinto su multistrato con colori acrilici, per campiture piatte e contrasti luminosi desunti ancora dal rispetto delle caratteristiche del supporto.

Il connubio fra esperienza grafica e pittorica è avvenuto spontaneamente; è stato un matrimonio d'amore, ed è il rapporto armonico di cui, come si vede, s'avvantaggia la prole...

ARRIGO BROMBIN

